MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e s.m.i.;

VISTO il R.D. 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e s.m.i.;

VISTA la L. 14 gennaio 1994 n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e sue s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e s.m.i.;

VISTO il D.L. 16 maggio 2008 n. 85, convertito con modificazioni dalla L. 14 luglio 2008, n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della L. 24 dicembre 2007, n. 244";

VISTA la L. 31 dicembre 2009 n. 196 e s.m.i. concernente la "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2011 n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il decreto-legge 23 ottobre 2018 n. 119 recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", convertito nella legge 17 dicembre 2018, n. 136 con il quale, ai sensi del art. 25 quater, a decorrere dall'anno 2019 gli oneri relativi agli interventi in materia di politiche migratorie, di cui all'articolo 45 del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, per gli interventi di competenza nazionale afferenti al Fondo nazionale per le politiche migratorie, per l'ammontare di 7 milioni di euro, sono trasferiti, per le medesime finalità, dal Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20, comma 8, della legge 8 novembre 2000, n. 328, su appositi capitoli di spese obbligatorie iscritti nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito del programma "Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate" della missione "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti";

VISTA la legge 30 dicembre 2018 n. 145, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" il cui art. 1 comma 286 ha incrementato il "Fondo nazionale per le politiche migratorie" di euro 3 milioni a decorrere dall'anno 2019;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2023, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026" e, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 gennaio 2024, n. 11 di adozione dell'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2024;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "*disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del giubileo della chiesa cattolica per l'anno 2025*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.144 del 22-06-2023, convertito con modificazioni dalla l. 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'art. 3 che prevede , tra l'altro, l'avvio del processo di riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*", che, in particolare, all'art. 17 prevede che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie";

VISTO il comma 3 dell'art. 20 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, in cui si prevede che il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie è articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale, tra cui la **"**Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti" (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione);

VISTO l'art. 22 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, che articola la Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione) in tre uffici dirigenziali di livello non generale e ne descrive compiti e funzioni;

VISTO il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 27 febbraio 2024, n. 26, recante "*Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria*" con cui, nelle more della completa definizione del processo di riorganizzazione, sono state fornite ulteriori indicazioni al fine di garantire l'operatività e la necessaria continuità amministrativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

CONSIDERATO che, nelle more del conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali di livello generale e non, ai sensi dell'articolo 38, comma 4, del citato D.P.C.M. del 22 novembre 2023, n. 230, continuano ad avere efficacia quelli già conferiti ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e che i Capi dei Dipartimenti, nelle more della definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali generali, si avvalgono, per lo svolgimento delle attività di competenza, dei preesistenti uffici dirigenziali di livello generale;

CONSIDERATO che, fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 34, comma 1, del D.P.C.M. del 22 novembre 2023, n. 230, diretto all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale, su proposta dei Capi dipartimento interessati, nonché all'indicazione dei relativi compiti, e fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali non generali, gli uffici di livello dirigenziale generale, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del citato D.P.C.M. 230/2023, si avvalgono dei preesistenti competenti uffici dirigenziali di livello non generale;

VISTO il D.P.R. del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio, presso questo Ministero, in data 12 marzo 2024 al n. 118, di conferimento, a decorrere dalla data del relativo decreto e per la durata di tre anni, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al dott. Alessandro Lombardi, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 8 del D.Lgs. n. 165 del 2001, e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il disposto dell'art. 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 aprile 2023, registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 2023 al n. 1750, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, decorrente dal 27 aprile 2023 per la durata di tre anni;

VISTO il D.M. n. 3 dell'11 gennaio 2024, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del bilancio n. 16 apposto in data 18 gennaio 2024, con il quale è stata disposta, nelle more del perfezionamento del processo di riorganizzazione ministeriale, l'assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'esercizio finanziario 2024 ai

Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 140;

VISTO il D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972, rubricato "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto", ed in particolare l'art. 17 ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" introdotto e modificato dalla L. 23 dicembre 2014, n. 190 che ha disposto (con l'art. 1, comma 629, lettera b) l'introduzione dell'art. 17-ter e con l'art. 1, comma 632) la modifica dello stesso e il D.L. 24 aprile 2017, n. 50 (convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96) che ha disposto (con l'art. 1, comma 1, lettera a) la modifica dell'art. 17-ter, comma 1; (con l'art. 1, comma 1, lettera b)) l'introduzione dei commi 1-bis e 1-ter all'art. 17-ter; (con l'art. 1, comma 2) l'abrogazione del comma 2 dell'art. 17-ter; (con l'art. 1, comma 4) la modifica dell'art. 17-ter commi 1, 1-bis, 1-ter e 2;

VISTO il D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, art. 2, comma 1, pubblicato in G.U. n. 237 del 3.2.2015, recante "Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO l'art. 12, comma 20, del D. L. 6 luglio 2012 n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" convertito, con modificazioni, nella L. 7 agosto 2012 n. 135, il quale prevede che a decorrere dalla data di scadenza degli organismi collegiali operanti presso le pubbliche amministrazioni, in regime di proroga ai sensi dell'art. 68, comma 2, del D. L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008 n. 133, le attività svolte dagli organismi stessi sono definitivamente trasferite ai competenti uffici delle amministrazioni nell'ambito delle quali operano;

VISTO il D.Lgs. 25 luglio 1998 n.286 e s.m.i. recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e, segnatamente, l'art. 33, il quale prevede l'istituzione del Comitato per i minori stranieri, al fine di tutelare i diritti dei minori stranieri (accolti e non accompagnati), in conformità alle previsioni della Convenzione sui diritti del fanciullo stipulata a New York il 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva ai sensi della L. 176 del 27 maggio 1991;

VISTO il D.P.C.M. 9 dicembre 1999 n. 535, recante il regolamento concernente i compiti del Comitato per i minori stranieri, ed in particolare l'art.4, comma 2, il quale autorizza l'istituzione e la gestione di una banca dati, contenente gli elementi necessari per l'attuazione e la garanzia dei diritti inerenti alla popolazione di minori stranieri ed ogni altra notizia o informazione utili per il raggiungimento degli scopi istituzionali del Comitato, nonché il successivo art. 5, il quale prevede che i pubblici ufficiali, gli incaricati di pubblico servizio e gli enti, in particolare che svolgono attività sanitaria o di assistenza, che vengono a conoscenza dell'ingresso o della presenza sul territorio dello Stato di un minorenne straniero non accompagnato, sono tenuti a darne immediata notizia al Comitato per i minori stranieri, che provvede al censimento dei minori medesimi con le modalità ivi indicate, nonché gli artt. 8 e 9, i quali disciplinano le condizioni di ingresso e soggiorno di minori accolti nell'ambito di programmi solidaristici di accoglienza temporanea con compiti in capo al predetto Comitato;

CONSIDERATO che il Comitato per i minori stranieri, in quanto organismo collegiale in proroga, ha cessato in data 2 agosto 2012 le proprie attività ai sensi dell'art. 12, comma 20, del sopra citato D. L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, nella L. n. 135/2012, con conseguente trasferimento delle medesime alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTA l'intesa sancita nella seduta della Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 tra il Governo, Regioni e gli Enti Locali sul piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati, la quale prevede che il rafforzamento della governance del sistema di protezione dei minori stranieri non accompagnati sia assicurato anche tramite il Sistema informativo nazionale dei minori stranieri - SIM, implementato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTA la L. 7 aprile 2017 n. 47, recante "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati";

VISTO il D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTA la determina a contrarre n. 59 del 12 luglio 2022, con la quale è stata indetta una procedura aperta sopra soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 60 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, per l'affidamento secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ex art. 95 comma 2 del citato decreto legislativo, del servizio di assistenza tecnica a supporto dei compiti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione – in materia di minori stranieri (accolti e non accompagnati), per un importo massimo a base d'asta di € 1.486.000,00, al netto di IVA e/o di altre imposte e contributi di legge, senza possibilità di offerte in aumento;

VISTO che, con la suddetta determina a contrarre n. 59 del 12 luglio 2022, veniva nominato, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50 del 2016, Responsabile Unico del Procedimento (RUP), relativamente alle funzioni e ai compiti connessi al predetto servizio ad eccezione di quelli affidati ad altri organi o soggetti, la Dott.ssa Barbara Siclari, Dirigente della Divisione I della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

VISTO il D.D. n. 118 del 16 novembre 2022, con il quale è stata disposta l'aggiudicazione definitiva del servizio di assistenza tecnica in affidamento con la procedura di gara suindicata, per il corrispettivo di € 1.216.240,00 (unmilioneduecentosedicimiladuecentoquaranta/00) oltre IVA per € 267.572,80 (duecentosessantasettemilacinquecentosettantadue/80) per un ammontare complessivo di € 1.483.812,80 (unmilionequattrocentottantatremilaottocentododici/80), in favore dell'Impresa "Laboratorio per lo Sviluppo Economico Regionale" – LaSER S.r.l. con sede legale in Roma, Via I. Nievo n. 62, C.F./P.IVA 10580381001;

VISTO il contratto stipulato in forma pubblica amministrativa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Società Laboratorio per lo Sviluppo Economico Regionale – LaSER S.r.l., in data 21 dicembre 2022 - repertorio n. 329/2022 (CIG 9310868357) per l'affidamento del servizio sopra indicato, per una durata di ventiquattro (24) mesi ed un corrispettivo corrispondente a quello indicato nel provvedimento di aggiudicazione (€ 1.216.240,00 oltre IVA come per legge);

VISTA la nota prot. 3762 del 22 dicembre 2022 con la quale veniva comunicato alla società Laboratorio per lo Sviluppo Economico Regionale – LaSER S.r.l. l'avvio anticipato delle attività a partire dal giorno 22 dicembre 2022;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 160 del 30 dicembre 2022, con il quale è stato approvato e reso esecutivo il predetto contratto, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al n. 24 in data 26 gennaio 2023 e dalla Corte dei conti al n. 328 il 08 febbraio 2023, come comunicato alla Società LaSER S.r.l. con nota prot. n. 427 del 09 febbraio 2023;

CONSIDERATO che il rapporto discendente dal suddetto contratto è previsto pervenire a scadenza trascorsi ventiquattro mesi dalla data di comunicazione dell'avvio anticipato delle attività, ovvero in data 21 dicembre 2024, giusta le previsioni del contratto medesimo, art. 4;

VISTA la richiesta presentata alla Direzione Generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa con nota prot. n. 3409 del 25 ottobre 2024 relativa ai fabbisogni di personale;

VISTA la nota prot. n. 38/14818 del 6 novembre 2024, con la quale la Direzione Generale per le politiche del personale e l'innovazione organizzativa comunicava di non avere unità di personale per soddisfare la richiesta relativa ai fabbisogni di personale presentata con nota prot. n. 3409 del 25 ottobre 2024;

ACCERTATA l'impossibilità di assolvere i compiti istituzionali assegnati alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione in materia di minori stranieri, con le risorse umane attualmente assegnate alla Direzione medesima;

CONSIDERATO che il fabbisogno di supporto servito dal suddetto contratto risulta persistere in capo alla scrivente Amministrazione anche oltre il termine finale detto, essendo la medesima tenuta ad assolvere, anche per il periodo a venire, alle funzioni alla stessa assegnate in materia di tutela, piena e incondizionata, dei minori stranieri che fanno ingresso nel territorio dello Stato italiano;

VISTA l'apposita riserva formulata negli atti della su individuata gara da cui deriva il contratto suindicato (paragrafo 7 del capitolato, paragrafo 3.2 del disciplinare e art. 4 dello schema di contratto, nonché del contratto effettivamente sottoscritto) di provvedere, nel corso del biennio successivo alla stipula del contratto, all'affidamento, al medesimo prestatore, di servizi analoghi a quelli oggetto del contratto detto, per un importo non superiore a quello di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.Lgs. n. 50 del 2016;

CONSIDERATO quindi di dover procedere, ai sensi di tale ultima disposizione, all'espletamento di procedura negoziata volta all'affidamento, in favore del medesimo operatore economico affidatario del contratto sopra individuato (CIG 9310868357), di nuovo incarico contrattuale avente ad oggetto lo svolgimento di servizi analoghi a quelli già prestati in esecuzione del primo contratto, conformi al progetto a base di gara originario, secondo le attuali linee di fabbisogno specifico individuate nel Progetto di acquisizione allegato al presente provvedimento;

DATO ATTO, per quanto possa occorrere, che al momento della indizione della procedura di gara originaria la soluzione della riserva di affidamento di servizi analoghi, ex art. 63 cit., è stata adottata in modo da consentire, nel corso del primo biennio contrattuale, la verifica dell'effettiva conformazione e consistenza del fabbisogno specifico di supporto per il periodo a venire;

CONSIDERATO che traendo il nuovo affidamento diretta causa dalla procedura di gara all'esito della quale è stato affidato il contratto originario (CIG 9310868357), indetta nel vigore del D.Lgs. n. 50 del 2016, lo stesso resta assoggettato alla disciplina del suddetto previgente Codice dei contratti (ed in particolare all'art. 63, comma 5, citato negli atti di gara, giusta la disposizione di cui all'art. 226, comma 2, lettera a) del nuovo Codice dei contratti (D.Lgs. n. 36/2023), secondo cui le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi ai procedimenti in corso, intendendosi per questi ultimi le procedure e i contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima della data in cui il nuovo Codice ha acquistato efficacia, come appunto il bando da cui deriva il contratto in corso;

CONSIDERATO, per quanto possa occorrere, che a corrispondente conclusione si perviene anche sulla base di quanto analogamente espresso nel Comunicato del Presidente dell'ANAC dell'11 maggio del 2016, punto 1, avente ad oggetto l'entrata in vigore delle disposizioni poste con il D.Lgs. n. 50 del 2016;

CONSIDERATO in ogni caso che lo specifico quadro procedurale e contrattuale di riferimento è perfettamente compatibile anche con l'applicazione delle previsioni (del tutto corrispondenti) poste all'art. 76, comma 6, del nuovo Codice, valendo - per quanto possa occorrere - la riserva di nuovo affidamento di servizi analoghi contenuta negli atti di gara quale presupposto oggettivo per l'esercizio della facoltà di nuovo affidamento ivi prevista;

VISTI e ritenuti idonei gli atti a questo effetto predisposti dagli Uffici della Direzione, ovvero lo schema di capitolato speciale, lo schema di disciplinare, lo schema di contratto ed il relativo progetto di acquisizione (i quali tutti, uniti alla presente determina rispettivamente sub allegati 1, 2, 3 e 4, ne costituiscono parte integrante);

CONSIDERATO che la predetta operazione di affidamento, come indicato negli atti suindicati, verrà svolta sulla Piattaforma certificata di negoziazione "AcquistinretePA", messa a disposizione da Consip s.p.a.;

CONSIDERATO di poter quantificare, secondo quanto esplicitato nel già menzionato progetto di acquisizione qui allegato ed in conformità alle previsioni del capitolato speciale originario da cui trae causa la presente operazione, in € 1.216.240,00 (unmilioneduecentosedicimiladuecentoquaranta/00), oltre IVA, il prezzo massimo del servizio, corrispondente all'importo di aggiudicazione del contratto in corso, con applicazione delle medesime tariffe unitarie stabilite per il medesimo;

CONSIDERATO di poter porre l'intera spesa necessaria per finanziare l'operazione sopra descritta, pari, nel massimo, ad € 1.484.472,80 (contributo gara di competenza della S.A. per € 660 compreso), a carico del Capitolo 3783 "Fondo

Nazionale per le Politiche Migratorie" dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sul quale graveranno tutte le relative spese;

VERIFICATO che la presente operazione di acquisto è inserita nel Programma Triennale degli Acquisti di beni e servizi approvato dalla scrivente Amministrazione (CUI S80237250586202400020);

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50 del 2016 (nonché, solo per quanto possa occorrere, l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36 del 2023);

Tanto premesso,

DETERMINA

1. Gli atti della procedura di affidamento in premessa individuati ed allegati al presente decreto sono approvati ed adottati. Lo scrivente Ministero provvederà pertanto - secondo i termini di legge (in primo luogo, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.Lgs. n. 50 del 2016), nonché secondo i contenuti, i termini, le modalità e gli importi indicati nei summenzionati atti - allo svolgimento della procedura medesima, sino alla eventuale stipula del relativo contratto, previo assolvimento di tutte le verifiche e gli adempimenti di legge, nei confronti di LaSER s.r.l. (P.IVA 10580381001) titolare del contratto originario.

2. Responsabile Unico del Progetto è nominato dott.ssa Barbara Siclari, che in tale qualità condurrà la procedura sulla piattaforma in ASP, AcquistinretePA – CONSIP.

3. La spesa necessaria per finanziare l'operazione sopra descritta verrà posta a carico del Capitolo 3783 "Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie" dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma, data della firma digitale



Firmato digitalmente da
CONGIA STEFANIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Il Direttore Generale
Dott.ssa Stefania Congia

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e successive modifiche e integrazioni.